

sgrazia, obbligato a presentarsi in questura in maschera. L'onorevole ministro sa ancora che in luogo di questo sali a cavallo un altro soldato in divisa, che regolò l'andamento del carro.

Tutto ciò quanto poco convenga alla dignità dell'esercito lo lascio giudicare al ministro ed alla Camera. E questa è stata la ragione che mi ha indotto a presentare la mia interrogazione. Sarei lietissimo, qualora il ministro lo desiderasse, di promuovere un voto della Camera. Pel momento, però, non posso che confidare che il ministro saprà trovare un'occasione qualunque per abolire definitivamente queste concessioni; e se vuole si serva anche della mia persona per fare una proposta che porti a ciò.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

**Socci.** Anche io prendo atto, ringraziandolo, della dichiarazione del ministro, che sarebbe cioè contentissimo anche lui che i nostri soldati non si vedessero per le vie pubbliche mascherati come si sono veduti fin ora. Debbo aggiungere al fatto accennato dall'onorevole Costa, che cioè un soldato fu chiamato in questura per una disgrazia che se fosse avvenuta per colpa o inavvertenza di un cocchiere borghese avrebbe dato luogo ad un processo per omicidio colposo, debbo aggiungere, dico, che si vedevano chiaramente le uniformi di artiglieria sotto le vesti di maschera; e le vidi io stesso.

Ora a me sembra che se i nostri soldati si fanno vedere vestiti da pagliacci per il corso, e gli studenti si vestono da ballerina sul palcoscenico, non so dove si andrà a finire. (*Benissimo! Bravo!*)

Ed io sarei felicissimo, se si impegnasse un'ampia discussione, come diceva il ministro della guerra, e si decidesse irrevocabilmente che i nostri soldati, i quali sono chiamati sotto le armi per difendere la patria, per difendere le istituzioni, non possano esser chiamati affatto per mettersi al servizio delle società di carnevale, quantunque queste prendano l'impegno, se c'è qualche danno, di rifonderlo.

Ricordo infine quello che un altro ministro della guerra rispose all'onorevole Brunnicardi; cioè, che non sarebbero più adoperati i soldati altro che per quelle cose che riguardano il servizio militare.

Io vorrei che l'onorevole ministro della

guerra si ricordasse di questo impegno; e, qualora credesse di aver bisogno di una decisione della Camera, si facesse magari una discussione in proposito. (*Bravo! Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Pelloux, ministro della guerra.** Mi pare di non avere da aggiungere gran cosa, perchè le mie dichiarazioni sono state esplicite.

Io ho voluto mettere la Camera al corrente dello stato delle cose, e farle considerare bene che, prima di prendere una determinazione, bisognava ponderarla.

Ma ciò non fa che confermare il mio apprezzamento, che è stato abbastanza esplicito.

**Socci.** La ringrazio.

### Il deputato Paternostro presenta una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Paternostro a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Paternostro.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno alla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Sanguineti.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Segue lo svolgimento di interrogazioni.

**Presidente.** L'onorevole De Gaglia ha rivolto una interrogazione al ministro guardasigilli, « 1° sul ritardo per la nomina del conciliatore in parecchi Comuni; 2° se intende valersi della disposizione dell'articolo 11 della legge 30 marzo 1890 relativa alla Presidenza delle Corti di assise. »

L'onorevole ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

**Bonacci, ministro guardasigilli.** L'onorevole De Gaglia mi domanda, in primo luogo, spiegazione circa il ritardo della nomina del conciliatore in parecchi Comuni.

Debbo dichiarare che dalle relazioni pervenute al Ministero risulta che l'attuazione della legge sui conciliatori ha incontrato minori difficoltà di quelle che si prevedevano.

Nella maggior parte dei distretti delle Corti di appello i conciliatori sono stati nominati in tutti i Comuni.